

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 19 (1947)
Heft: 2

Rubrik: Brevemente

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

BREVEMENTE

Ispezione delle armi. 1. Sono obbligati all'ispezione:

a) i sottufficiali, appuntati e soldati (compresi quelli delle truppe di frontiera) che non fanno servizio nel 1947 (attiva, landwehr e landsturm);

b) i sottufficiali, appuntati e soldati trasferiti per ragioni d'età nei servizi complementari, che sono ancora in possesso del loro equipaggiamento, con o senza arma da fuoco (classe del 1898 e antecedenti) eccettuate le truppe di distruzione;

c) i sottufficiali, appuntati e soldati incorporati nel landsturm o nei servizi complementari per ragioni di età e che fanno parte, contemporaneamente, della guardia locale o della protezione anti-aerea (incorporati o distaccati) in quanto essi posseggano ancora un equipaggiamento militare. L'equipaggiamento speciale di guardia locale o della protezione anti-aerea non dev'essere presentato all'ispezione;

d) gli uomini incorporati, non per ragioni di età, nei servizi complementari, equipaggiati ed armati (categorie dei servizi complementari, 1, 2, 3 e 17, nonché gli automobilisti ed i motociclisti delle categorie dei servizi complementari 18 e 19, eccettuate le truppe di distruzione).

2. Non sono obbligati all'ispezione:

a) gli aiutanti sottufficiali capisezione, i medici, dentisti, veterinari e farmacisti dei servizi complementari;

b) gli uomini obbligati al servizio ed i servizi complementari incorporati nelle truppe di distruzione;

c) gli uomini non armati dei servizi complementari, compresi quelli che sono incorporati o distaccati negli stati maggiori e unità o nelle formazioni dei servizi complementari che sono o no in possesso di un equipaggiamento militare, colla riserva prevista a cifra 1b;

d) le donne dei servizi complementari (SCF), comprese le conducenti della Croce Rossa;

e) i militi delle guardie locali e della protezione anti-aerea, colla riserva prevista 1 c.

I militi ticinesi dimoranti nei Cantoni confederati sono tenuti a passare l'ispezione nel Cantone in cui risiedono.

Tiro militare fuori servizio nel 1947. Il Dipartimento militare cantonale rende noto:

1. Sono obbligati al tiro militare fuori servizio (tiro obbligatorio) nel 1947 secondo l'art. 124 dell'O. M. del 12 aprile 1907, con le modificazioni introdotte fino al 1945:

a) i soldati, gli appuntati ed i sottufficiali dell'attiva (classe 1915 e più giovani) e della landwehr I e II bando (classe dal 1907 al 1914 comprese) armati di moschetto o di fucile;

b) gli ufficiali subalterni delle truppe dell'attiva e della landwehr (I e II bando) armate di moschetto o di fucile, ad eccezione dei quartiermestri, dei medici e degli ufficiali degli altri servizi ausiliari in conformità dell'art. 38 numero 4, dell'O. M.

2. Non sono obbligati al tiro:

a) i sottufficiali di tutte le armi non armati di moschetto o di fucile;

b) tutte le reclute dell'annata in corso;

c) i militari trasferiti innanzi tempo nel landsturm;

d) tutti gli obbligati al tiro che ritornano dall'estero dopo il 31 luglio, ma soltanto per l'anno in corso.

Nessun servizio prestato dispensa in massima dall'obbligo di tiro.

3. a) Gli obbligati al tiro che non fanno gli esercizi regolamentari in una Società di tiro o che, senza seri motivi, non terminano gli esercizi obbligatori incominciati saranno chiamati ad un corso di tiro speciale (corso ritardatari) della durata di tre giorni, senza diritto al soldo, per soddisfare al loro obbligo di tiro (ordin. 29 nov. 1935, art. 4, I. capov.).

b) Chi non obbedisce all'ordine di chiamata per un corso di tiro speciale (corso ritardatari) è punito;

c) Gli obbligati al tiro che hanno compiuto gli esercizi obbligatori in una società di tiro, ma che non hanno raggiunto il risultato minimo richiesto, saranno chiamati ad un corso di tiro per rimasti della durata di un giorno (ordin. 29 nov. 1935, art. 4, II. capoverso).

4. a) Il tiro dev'essere per principio, compiuto in una Società di tiro riconosciuta del Comune di domicilio;

b) Per i militi domiciliati nei comuni dove non esiste Società di tiro, fa stato la giurisdizione delle Società di tiro pubblicata nel Foglio ufficiale N. 12 dell'11 febbraio 1947;

c) L'inosservanza di questa prescrizione porta con sé l'annullamento del tiro per il milite e la perdita del sussidio per la Società.

5. Dispense o permessi speciali saranno accordati solo in casi seriamente giustificati: le domande, debitamente motivate, vanno indirizzate al Dipartimento militare cantonale, Bellinzona.

Il preventivo americano per l'esercizio 1947-48, che inizia col 1. luglio, contiene

una posta di \$ 850.000.000 per l'aviazione dell'esercito. Dovranno essere tenuti in prontezza l'80% degli effettivi di 55 squadre; altre 15 squadre aeree potranno ridurre ulteriormente i loro effettivi. Oltre agli ufficiali di carriera dell'aviazione attualmente in servizio (circa 7000) ne saranno assunti nel corrente dell'anno altri 11.000.

Gli impianti sperimentali per telearmi della marina americana, che esistono attualmente allo stato provvisorio sulla costa occidentale degli Stati Uniti, a Point Magu presso Los Angeles, saranno trasformati in una stazione sperimentale permanente per telearmi.

PUBBLICAZIONI

RIVISTA MILITARE. Direzione e amministrazione, Roma, Via S. Marco 8.

La stampa militare italiana ha ripreso, da qualche anno, la sua attività senza però raggiungere lo sviluppo d'anteguerra. La Rivista militare attuale sostituisce le pubblicazioni scomparse nel periodo bellico e nello sfacelo generale delle ordinate istituzioni militari.

L'esercito italiano ha sempre fornito una cospicua schiera di dotti scrittori militari, la cui produzione letteraria, tanto dal punto di vista della mole che da quello del contenuto, meritava speciale attenzione. Si poteva tutt'al più rimproverarle un eccessivo dottrinarismo ed una tendenza esagerata allo schematico.

Oggi « Rivista militare » si presenta al pubblico in veste piacevole, con un vario ed interessante contenuto, che ci proviamo di riassumere per sommi capi:

Fascicolo di gennaio 1947:

Il direttore — col. G. Angelini — in una noticina ai lettori, si compiace dei primi passi della « Rivista », incita alla collaborazione, espone un succinto programma di lavoro ed auspica il perfe-

zionamento del periodico si da renderlo sempre più degno delle nobili tradizioni del pensiero militare italiano.

Qualche ipotesi sopra un conflitto tra Occidente ed Oriente. Gen. di Br. G. Zanussi.

L'A. dopo aver ricordato che ciò che ha fermato i Tedeschi davanti a Mosca, nel novembre 1941, non sono stati soltanto l'animo dei combattenti e l'inclemenza della stagione, ma l'abbondanza e l'eccellenza dei materiali, vede un conflitto futuro fra Occidente e Oriente svolgersi in tre fasi: una prima comprendente una specie di « Blitzkrieg » da parte dell'Oriente per affacciarsi al Mediterraneo ed all'Atlantico, ritardata con ogni mezzo dalla parte avversaria. Una seconda fase sarebbe caratterizzata dalla tendenza al consolidamento del successo ottenuto, seguita dalla terza, che l'A. chiama di pretta marca occidentale, comprendente una offensiva generale da ovest, sud e nord con esuberanza di forze e forse col concorso di quelle armi nuove — bombe atomiche, gas, batteri — che potrebbero portare in poco tempo il successo, a condizione che queste armi nuove siano appannag-